

Modulo 01

Le parti del discorso



❖ In questo modulo:

1 Le parti variabili

1.1. Nomi

1.2. Articoli

1.3. Pronomi possessivi

1.4. Verbi

2 Parti invariabili

2.1. Pronomi personali

2.2. Avverbi

2.3. Congiunzioni

2.4. Preposizioni

2.5. Esclamazioni

In italiano esistono 9 parti del discorso (famiglie di parole):

1. Articoli
2. Nomi
3. Verbi
4. Aggettivi
5. Pronomi
6. Preposizioni
7. Congiunzioni
8. Avverbi
9. Esclamazioni

Le parti del discorso si dividono in:

- **Variabili**: hanno forme che cambiano.

- ✓ Nomi
- ✓ Aggettivi
- ✓ Articoli
- ✓ Pronomi
- ✓ Verbi

- **Invariabili**: sono sempre uguali.

- ✓ Avverbi
- ✓ Congiunzioni
- ✓ Preposizioni
- ✓ Esclamazioni

Facciamo qualche esempio:

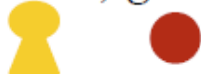
○ La / mela / è / rossa /.



○ Lei / è /davvero /bella/!



○ Ehi / , guarda/!



○ Vorrei/, ma / non



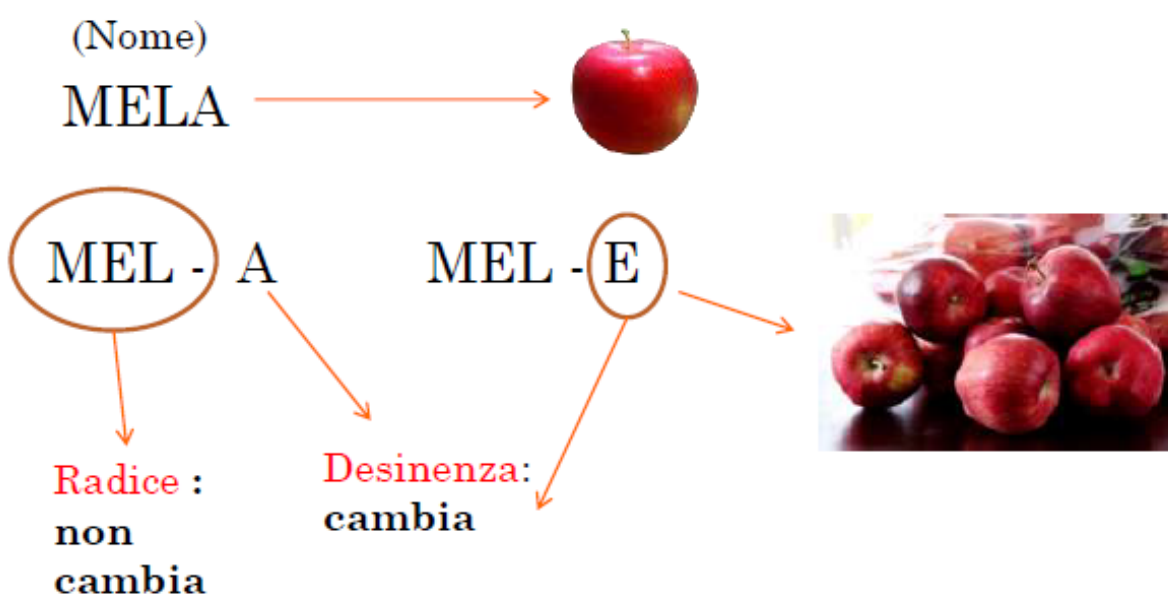
posso / venire / da / te/.



Nome 	Articolo 
Aggettivo 	Verbo 
Pronome 	Avverbio 
Preposizione 	Congiunzione 
Interiezione 	

Le parti variabili

Le parti del discorso variabili hanno forme diverse, vediamo insieme perché:



A cosa serve la desinenza?

Nel caso di Articoli, Nomi, Aggettivi e Pronomi, la desinenza esprime il Genere e il Numero delle parole.

Nella lingua italiana esistono 2 generi: maschile e femminile. Il genere delle parole, se non dipende dal sesso, è arbitrario: è stato scelto senza motivazioni specifiche.

Ad esempio:



DONNA = femminile = genere femminile.



UOMO = maschile = genere maschile.

Il Genere

Se il nome maschile termina in...	...il nome femminile prende la desinenza
o ballerino avvocato	a → ballerina essa → avvocatessa
a → poeta	essa → poetessa
e infermiere principe	a → infermiera essa → principessa
tore scrittore pastore dottore	trice → scrittrice a → pastora essa → dottoressa

Esempi di desinenze maschili e femminili

	Singolare	Esempi	Plurale	Esempi
Femminili	-a	casa, finestra, porta	-e	case, finestre, porte
Maschili	-a	pilota, problema	-i	piloti, problemi
Femminili e Maschili	-o	tavolo, quaderno	-i	tavoli, quaderni
	-e	cane, informazione	-i	cani, informazioni
	-i	crisi, brindisi	uguale	crisi, brindisi
	consonante	sport, autobus	uguale	sport, autobus
	con accento	Università, virtù	uguale	Università, virtù

NB: singolare significa uno solo, plurale significa tanti.

La frase minima

La frase minima è composta soltanto dal soggetto (chi/che cosa compie un'azione) e dal verbo.

Ad esempio:

Paola (*soggetto*) corre (*verbo*)

Alla frase minima si possono aggiungere le espansioni , che aggiungono elementi al significato della frase.

Mia cugina (*espansione*) Paola corre in giardino (*espansione*)

Frase semplice e frase complessa

Si definisce frase **semplice** una frase **con un solo verbo**. Ad esempio:

Mia cugina Paola **corre** in giardino.

Si definisce invece, frase **complessa** una frase con **più di un verbo**. Ad esempio:

Mia cugina Paola (*soggetto*) **corre** in giardino, mentre mia zia (*soggetto*) **legge** un libro.

1. Nomi

Nella lingua italiana, i nomi sono parti variabili del discorso. Ogni nome ha una radice e una desinenza: quella che varia è la desinenza. Il cambiamento della desinenza serve a esprimere il genere e il numero.

Il numero può essere: **singolare** o **plurale**. I nomi italiani, in base al numero, si possono dividere in 3 gruppi:

GRUPPO	SINGOLARE	PLURALE
Primo gruppo	piant- a (femminile)	piant- e
Secondo gruppo	alber- o (maschile)	alber- i
Terzo gruppo	chiav- e (femminile) limon- e (maschile)	chiav- i limon- i

Esercizi con i nomi plurali

ESERCIZIO 1: Trasforma dal singolare al plurale i nomi del primo gruppo (femminile).

<i>una penna</i>	<i>due</i>	<i>una casa</i>	<i>due</i>
<i>una sedia</i>	<i>due</i>	<i>una macchina</i>	<i>due</i>
<i>una scarpa</i>	<i>due</i>	<i>una strada</i>	<i>due</i>
<i>una mela</i>	<i>due</i>	<i>una forchetta</i>	<i>due</i>

ESERCIZIO 2: Trasforma dal singolare al plurale il terzo gruppo (maschile).

<i>un albero</i>	<i>due</i>	<i>un fratello</i>	<i>due</i>
<i>un amico</i>	<i>due</i>	<i>un biglietto</i>	<i>due</i>
<i>uno straniero</i>	<i>due</i>	<i>un libro</i>	<i>due</i>
<i>un coltello</i>	<i>due</i>	<i>un cucchiaino</i>	<i>due</i>

ESERCIZIO 3: Trasforma dal singolare al plurale il terzo gruppo (maschile e femminile).

<i>un cane</i>	<i>due</i>	<i>una badante</i>	<i>due</i>
<i>un fiore</i>	<i>due</i>	<i>una chiave</i>	<i>due</i>
<i>un elefante</i>	<i>due</i>	<i>una madre</i>	<i>due</i>

un meccanico due

una ballerina due

2. Articoli

L'articolo può essere determinativo, indeterminativo o partitivo:

- Articolo determinativo precisa il nome. Sono quelle parole che spesso precedono i nomi e sono coordinate con essi per genere e numero.

Articoli determinativi	Maschile	Femminile
Singolare	IL, LO, L'	LA, L'
Plurale	I, GLI	LE

1. **IL** e **I** si usano davanti alla maggior parte dei nomi maschili (il gatto, il cane, il latte, i topi, i letti);
 2. **LO** e **GLI** si usano prima dei nomi maschili che iniziano per Z, S + consonante, GN, PS (lo zio, lo struzzo, lo psicologo, gli gnomi, gli squali);
 3. **L'** si usa con i nomi maschili e femminili singolari che iniziano per vocale (l'architetto, l'oro);
 4. **LA** e **LE** si usano con i nomi femminili: il singolare LA solo davanti ai nomi femminili che iniziano per consonante (la casa, la porta), il plurale LE davanti a tutti i nomi femminili, anche quelli che iniziano per vocale (le persone, le case, le piante).
- Articolo indeterminativo si usano quando il nome a cui si riferiscono indica genericamente una persona, un animale o una cosa qualsiasi, non uno in particolare.

Gli articoli indeterminativi non hanno il plurale che viene sostituito da parole come alcuni e alcune oppure dagli articoli partitivi dei, degli e delle.

Articoli indeterminativi	Maschile	Femminile

	UNO, UN	UNA, UN'
--	---------	----------

NB: L'articolo **L'** si usa davanti a tutti i nomi che iniziano per vocale, maschili o femminili (l'estintore, l'astronauta, l'anguria).

Nel caso degli articoli indeterminativi, la situazione è più complicata: il maschile **UN** non vuole mai l'apostrofo. Si scrive invece **UN'** davanti ai nomi femminili (un'allenatrice, un'altra, un'attività).

Esercizi con gli articoli

Completa con gli articoli determinativi:

___ bambino corre.

Mia mamma ha cucinato ___ pasta.

Esco con ___ miei amici

___ zaino di mio fratello è rosso.

Io e mio padre facciamo volare ___ aquiloni.

Sto andando al mare con ___ mie cugine.

Mi passi ___ sale?

Giuseppe e Luca ascoltano ___ musica.

___ abitanti sono invitati all'evento del paese.

Mi piace ___ frutta.

___ zia inaffia ___ fiori.

Ho comprato ___ scarpe.

Completa con gli articoli indeterminativi:

Marco mangia ___ mela.

Ho comprato ___ libro.

È stato ___ di voi.

Giorgia è ___ mia amica.

Mia nonna mi legge ___ storia.

Ho sentito ___ rumore strano.

Luca è ___ attore.

Mi presti ___ penna?

Ho visto ____ scoiattolo su ____ albero.

Hai ricevuto ____ bel regalo?

3. Pronomi possessivi

I pronomi possessivi servono a precisare a chi appartiene una persona, un animale o una cosa, sostituendo il nome.

Esempio: questo libro è il “**mio**”.

NB: I pronomi possessivi vengono usati sempre con l'articolo.

I pronomi possessivi sono:

1^a persona singolare = **mio**

2^a persona singolare = **tuo**

3^a persona singolare = **suo**

1^a persona plurale = **nostro**

2^a persona plurale = **vostro**

3^a persona plurale = **loro**

Oltre ai sei principali esistono altri due pronomi possessivi di terza persona:

proprio e **altrui**.

Esercizi con i pronomi possessivi

Completa le frasi:

Il ____ vestito mi piace moltissimo, dove l'hai comprato?

Hai visto ____ madre? Era in cucina, ma non so dove sia andata.

Guarda il ____ telefono, le sarà costato almeno 300 euro.

Non mi interessa quello che fate, sono affari ____.

Ci piace andare in vacanza in Sicilia, è il ____ posto preferito.

Quei due ragazzi hanno parcheggiato la ____ in doppia fila.

Scegli il pronome possessivo corretto

Non toccare le (sue/mie/loro) ____ cose o si arrabbierà molto.

Ti piace il (suo/loro/ mio) ____ cappello?, lo metterò alla festa di stasera.

La(loro/ mia/nostra) ____ domestica si occupa della casa, ci prepara pietanze ottime. (tua/sua/mia) ____ cugina è davvero carina, me la presenti?

Non mi va di andare a casa (mia/loro/sua) ____, è davvero antipatico. Ognuno difende le (nostre/loro/proprie) ____ idee.

Lo faccio per il (tuo/suo/altrui)_bene, non te la prendere!

Scrivi 5 frasi utilizzando i seguenti pronomi personali (mio/sua/vostro/propria/tuo)

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____

Scegli il genere e il numero dei pronomi possessivi

Puoi prestarmi la__ (tua/tuo/tuoi/tue) penna?

Mi ha invitato nella_____ (sua/suoi/suo) villa al mare.

Non hai riguardo per la__ (mia/mio/miei) opinione a riguardo. Ti piace la
_____ (nostro/nostre/nostra) nuova casa?

Pensate a quello che vi ha detto la_____ (vostro/vostri/vostra) maestra.

4. Verbi

Verbi: presente indicativo

ESSERE

Io **sono**

Tu **sei**

Lui/Lei **è**

Noi **siamo**

Voi **siete**

Essi/loro **sono**

AVERE

Io **ho**

Tu **hai**

Lui/Lei **ha**

Noi **abbiamo**

Voi **avete**

Essi/loro **hanno**

CHIAMARSI

Io **mi chiamo**

Tu **ti chiami**

Lui/Lei **si chiama**

Noi **ci chiamiamo**

Voi **vi chiamate**

Essi/loro **si chiamano**

STARE

Io **sto**

Tu **stai**

Lui/Lei **sta**

Noi **stiamo**

Voi **state**

Essi/loro **stanno**

ANDARE

Io **vado**

Tu **vai**

Lui/Lei **va**

Noi **andiamo**

Voi **andate**

Essi/loro **vanno**

VENIRE

Io **vengo**

Tu **vieni**

Lui/Lei **viene**

Noi **veniamo**

Voi **venite**

Essi/loro **vengono**

DIRE

Io **dico**

Tu **dici**

Lui/Lei **dice**

Noi **diciamo**

Voi **dite**

Essi/loro **dicono**

FARE

Io **faccio**

Tu **fai**

Lui/Lei **fa**

Noi **facciamo**

Voi **fate**

Essi/loro **fanno**

DOVERE

Io **devo**

Tu **devi**

Lui/Lei **deve**

Noi **dobbiamo**

Voi **dovete**

Essi/loro **devono**

POTERE

Io **posso**

Tu **puoi**

Lui/Lei **può**

Noi **possiamo**

Voi **potete**

Essi/loro **possono**

VOLERE

Io **voglio**

Tu **vuoi**

Lui/Lei **vuole**

Noi **vogliamo**

Voi **volete**

Essi/loro **vogliono**

Esercizi con i verbi

Completa le frasi inserendo i seguenti verbi

VOGLIO - PRENDO - SA - CAPISCO - POSSO - PARTE – PAGHIAMO - GIOCHI – PREFERISCI - VIENE

1. Luca _____ per Napoli domani in treno.
2. Scusa, non _____, puoi ripetere, per favore?
3. Io _____ l'autobus per andare a scuola.
4. Noi _____ il conto al ristorante.
5. Scusa , _____ aprire la finestra?
6. Cosa _____ (tu) bere? Caffè o cappuccino?
7. (Tu) _____ a tennis con me domani?
8. Il mio fidanzato _____ cucinare molto bene.
9. Chi _____ alla festa di Silvia?
10. Domani _____ cominciare una dieta.

Essere

- 1 - tualto
- 2 - iomagro
- 3- noiamici
- 4- loro.....stranieri
- 5- voistanchi
- 6- lui.....simpatico
- 7- leibella

Avere

- 1- noila bicicletta
- 2- voii soldi
- 3- lui.....il biglietto
- 4- leiil cellulare
- 5- io20 anni
- 6- loro.....molti fratelli
- 7- tu.....i documenti

Essere o avere? (Completa le frasi con il verbo corretto)

Anna _____ due bambini

Tu _____ italiano

Noi _____ a casa

Voi _____ i soldi

Lui _____ l'ombrello

Voi _____ le scarpe nuove

Loro _____ cinesi

Io _____ malato

Lei _____ in ritardo

L'autobus _____ sporco

I fiori _____ belli

Mio fratello _____ la moto

Voi _____ freddo

Noi _____ caldo

Voi _____ amici

Noi _____ molti amici

Lui _____ tuo fratello

Lei _____ tua sorella?

Le penne _____ rosse.

Il passaporto _____ scaduto.

Le parti invariabili

1. I pronomi personali

I pronomi personali sostituiscono il nome degli elementi (persone, animali, idee astratte) che entrano in gioco nel discorso e a cui si fa riferimento mentre si parla. Indicano la persona che è protagonista dell'azione o che effettua la comunicazione.

Prima persona singolare: **IO**

Seconda persona singolare: **TU**

Terza persona singolare: **EGLI, ESSO, LUI, ELLA, ESSA, LEI**

Prima persona plurale: **NOI**

Seconda persona plurale: **VOI**

Terza persona plurale: **LORO, ESSI, ESSE**

Esempio: **io** mi chiamo Karim
tu da dove vieni?

Pronome personale complemento

Vengono utilizzati quando nella frase il pronome svolge una funzione diversa da quella di soggetto.

Prima persona singolare: **ME, MI**

Seconda persona singolare: **TE, TI**

Terza persona singolare: **LUI, LEI, LO, GLI** (a lui), **SI, SÉ, NE, LEI, LA, LE** (a lei)

Prima persona plurale: **NOI, CI**

Seconda persona plurale: **VOI, VE, VI**

Terza persona plurale: **ESSI, ESSE, LORO, SÈ, SI, LI, LE, NE**

Esempio: come **ti** chiami?(tu)
come **si** chiama?(lei/lui)

Esercizi con i pronomi personali

Completa con i pronomi IO-TU-LUI-LEI

_____ sono nato in Italia

_____ come stai?

_____ non si chiama Roberta

_____ non è marocchino

_____ sono in Italia da un anno

_____ che lavoro svolgi?

2. Avverbi

Esempi:

Avverbi di modo o maniera: precisano il modo in cui avviene un'azione.

- Quel ragazzo si è avvicinato gentilmente per farmi una domanda.
- Ho preso il figlio a cavalcioni.
- Se voglio caffè? Volentieri!/Bussa alla porta, ma non troppo forte.
- *Locuzioni* corrispondenti: Scusa, ma vado di fretta.

Avverbi di tempo: precisano il momento in cui avviene l'azione.

- Ieri era impegnato, oggi anche e domani chissà/ Ora è occupata, prova a ripassare dopo.
- *Locuzioni*: Se prenoti il libro, lo riceverai per tempo./ L'autobus passa in tempo./ Ci rivedremo prima o poi.

Avverbi di luogo: precisano dove si svolge l'azione.

- Laggiù C'è un bar./ Proverò altrove./ Ovunque vada, è sempre molto amato.
- *Locuzioni*: Prova a vedere se è di sopra./ Lo studio del prof è in fondo a destra.

Avverbi di quantità: esprimono una misura in maniera approssimativa.

- L'ho amato tanto, ma ora è finita./ Appena mi libero ci vediamo, promesso!/ Sono molto stanco, potresti darmi un passaggio in scooter?
- *Locuzioni*: Sono all'incirca due etti./ Sì, conosco l'argomento, più o meno.

Avverbi opinativi: esprimono una convinzione o un'opinione.

- Di affermazione: Certamente sì/ Sicuramente non avrà potuto richiamarti, ma lo farà.
- Di negazione: No, non ci penso neanche. Né io né lui andremo alla festa.
- Di dubbio: Se posso venire? Forse. Anche se probabilmente avrò un impegno prima.
- *Locuzioni*: Vuoi saper se l'ho sentita? Ma neanche per sogno!/ Sì, ti passo a trovare di sicuro.

Avverbi focalizzanti: modificano l'elemento più informativo della frase a cui si riferiscono.

- Ho rifiutato il lavoro solo per amore.
- Anche Paola è venuta con noi.

Avverbi interrogativi: esprimono una domanda.

- Quanto costa una collana? Dove si trova Berlino? Come è fatto il tuo cane?
- *Locuzioni*: Come mai non sei venuto? Quanto a lungo resterai?

Avverbi comparativi: mettono in relazione due elementi della frase.

- *Di maggioranza*: Mangia più lentamente, altrimenti ti sentirai male.
- *Di minoranza*: Lui corre meno lentamente di te.
- *Di uguaglianza*: Stai andando lentamente come una lumaca.

Avverbi superlativi:

- *Assoluti*: L'ho voluto fortissimamente.
- *Relativi*: Ho cercato di camminare il più lentamente possibile, ma sono comunque arrivata con mezz'ora di anticipo.

Qual è la differenza tra avverbio e aggettivo?

La differenza principale tra avverbi e aggettivi è che, mentre questi ultimi concordano sempre in genere e numero col nome a cui si riferiscono, gli avverbi sono indeclinabili.

Ulteriore distinzione, questa volta con le preposizioni, sta nel fatto che, mentre le preposizioni introducono un complemento, gli avverbi no.

Avverbi di modo: Bene, male, volentieri velocemente

Avverbi di luogo: Qui, lì, fuori, sotto

Avverbi di tempo: Prima, poi, ora, subito, sempre, mai

Avverbi di quantità: Poco, molto, più, meno, tanto, solamente

Avverbi di affermazione: Sì, certo!, sicuro!, davvero!

Avverbi di negazione: No, non, né

Avverbi di dubbio: Forse, probabilmente

Avverbi interrogativi: Dove?, quando?, come?, perché?

Avverbi esclamativi: Dove! Quando! Come!

Avverbi presentativi: Ecco

Esercizi con gli avverbi

Completa le seguenti frasi con gli avverbi di modo o maniera

BENE – MALE – FORTE – LENTAMENTE

- Scusami, non ho capito, potresti parlare più _____?
- Oggi non mi sento _____. Sono andato dal dottore.
- Che freddo! Il vento è troppo _____.
- Buongiorno, come stai? Io tutto _____ e tu?

Scegli l'alternativa corretta con gli avverbi di tempo

Sono andata a lavoro

- ☐ ieri
- ☐ oggi
- ☐ domani

Usciremo per pranzo

- ☐ dopo
- ☐ ieri
- ☐ prima

Andremo in montagna.

- Dopodomani
- Poco fa
- Prima

Valentina ha compiuto dieci anni.

- Domani
- Fra un giorno
- Oggi

Completa le frasi con l'avverbio di luogo opportuno

Lì – QUI – OVUNQUE – QUI - VICINO

- Perché ti sei seduto? Vieni _____: si vede molto meglio.
- Ho tanta paura, stammi _____!
- Fa troppo caldo, me ne voglio andare _____.
- I bambini avevano sparso i coriandoli _____.

Inserisci l'avverbio di quantità corretto

ABBASTANZA – POCO – MOLTO – TROPPO

- L'appartamento è _____ piccolo per poter tenere un cane.
- Oggi il cielo è _____ nuvoloso.
- Giuseppe ha viaggiato_____.

4. C'è latte nel frigorifero, devo comprarne un altro?

INSERISCI L'AVVERBIO INTERROGATIVO CORRETTO:

1. _____ sei andato?

a. Dove

b. Chi

c. Quanto?

2. _____ ti sposi?

- a. Quanto?
- b. Quando?
- c. Chi?

3. _____ quel gatto?

- a. Quando
- b. Di che cosa
- c. Di chi

5. _____ non sei partito?

- a. Chi
- b. Perché
- c. Quanto

3. Congiunzioni

La **congiunzione** è una parte invariabile del discorso. Ha la funzione di unire tra loro due parole in una frase, oppure due frasi. Le congiunzioni indicano il legame logico tra le varie componenti che formano la frase o il discorso e si possono classificare in base alla loro forma o in base alla loro funzione.

Congiunzioni SEMPLICI (composte da una sola parola)	e, o, ma, pure, mentre, come, che, se, anzi, cioè, però, eppure, neppure
Congiunzioni COMPOSTE (derivano dalla fusione di più parole)	affinché (a + fine + che), oppure (o + pure), perché (per + che), poiché (poi + che), appena (a + pena), anche (a + che), non
Locuzioni congiuntive (formate da gruppi di due o tre parole)	anche se, dal momento che, ogni volta che

In base alla **funzione**, si dividono in:

- **coordinanti**: collegano parole o frasi che sono omogenee, che si trovano sullo stesso piano logico;
- **subordinanti**: collegano due frasi di piani diversi, cioè la frase principale e la frase subordinata.

Congiunzioni coordinanti

Le congiunzioni coordinanti sono:

- copulative positive: collegano due elementi;
- copulative negative;
- disgiuntive: uniscono due parole mettendole in alternativa escludendone una;
- avversative: introducono un'opposizione;
- conclusive: introducono una conclusione;
- dichiarative o esplicative: introducono una spiegazione collegata a un'affermazione che le precede;
- correlative: si usano in coppia tra due proposizioni e mettono in corrispondenza due elementi.

copulative positive	e, anche, pure, inoltre, ancora, perfino, altresì
copulative negative	né, neanche, neppure, nemmeno
disgiuntive	o, oppure, altrimenti, ovvero, ossia
avversative	ma, tuttavia, però, pure, eppure, anzi, sì, nonostante, nondimeno, bensì, piuttosto, invece, mentre, se non che, al contrario, per altro, ciò nonostante
conclusive	dunque, perciò, quindi, pertanto, allora, per cui, cosicché, inoltre, eppure, insomma, così, onde, sicché
dichiarative o esplicative	infatti, difatti, invero, cioè, ossia, ovvero, vale a dire, in effetti, effettivamente, in realtà
correlative	e... e, o... o, né... né, sia... sia, non solo... ma anche, ora... ora, tanto... quanto, tale... quale, così... come, come... così, sia che... sia che.

Congiunzioni subordinanti

Le congiunzioni subordinanti sono:

- causali: introducono una subordinata causale e spiegano una causa;
- finali: comunicano un fine, uno scopo;
- consecutive: esprimono una conseguenza dell'avvenimento principale;
- temporali: introducono un'informazione di tipo temporale;
- concessive: esprimono una concessione al verificarsi della principale;
- dichiarative o esplicative: introducono chiarimenti o spiegazioni;
- condizionali: esprimono una condizione;
- modali: esprimono un modo;
- avversative: esprimono contrapposizione;
- eccettuative, esclusive, limitative;
- interrogative dirette;
- comparative;
- relative.

causali	siccome, poiché, perché, in quanto che, giacché, dacché, dal momento che, per via che, visto che, dato che, come
finali	affinché, perché, acciocché
consecutive	che, cosicché, tanto che, in modo che, così... che, tanto... che
temporali	quando, finché, fin quando, fintantoché, da, da che, da quando, dopo che, prima che, intanto che, (non) appena, ogni qual volta, ogni volta che, ora che, mentre
concessive	anche se, anche quando, qualora, nonostante, benché, sebbene, quantunque
dichiarative o esplicative	che, come, infatti, cioè, ossia
condizionali	se, qualora, purché, a condizione che, a patto che, laddove
modali	come, come se, nel modo che
avversative	mentre, quando

eccettuitive, esclusive, limitative	tranne che, fuorché, eccetto che, salvo che, a meno che, senza che, per quello che
interrogative dirette	se, come, quando, quanto, perché
comparative	come, così... come, più/meno... di come, più/meno... di quanto, più/meno/meglio/peggio... di quello [che], piuttosto che
relative	cui, dove, che, chi

Esercizi con le congiunzioni:

Completa con le congiunzioni semplici:

Io _____ Giorgio siamo amici.

Leggo molti libri _____ non leggo riviste.

Vuoi andare al cinema _____ al parco?

Giulia parla cinese _____ farà da interprete.

Vorrei uscire con te _____ sono impegnata.

C'è molto traffico _____ arriverò in ritardo.

Io _____ mio fratello viviamo nella stessa casa.

Preferisci la pasta _____ la carne?

Non penso questo, _____ credo che lo pensi tu.

Potrai uscire _____ finirai i compiti.

Mattia ha detto _____ Lucia è una sua amica.

Aspetto in macchina _____ mia mamma fa la spesa.

_____ mi ascolti mai!

Vorrei _____ fossi più gentile.

Giuseppe è alto _____ me.

Questa rivista è trimestrale, _____ esce ogni 3 mesi.

Marta, _____ la figlia di Michele, è una mia amica.

Fa sempre _____ vuole lui.

_____ viene mai a trovarmi!

Non ho parlato _____ con lei _____ con suo fratello.

L'ho visto _____ entrava in ufficio.

Ti sei comportato male, _____ malissimo.

Completa con le congiunzioni complesse:

Con loro andrà _____ Mario.

Prendo l'autobus _____ non ho la macchina.

_____ sei triste?

Non voglio stare qui _____ per un minuto.

Mi accompagni _____ vado da solo?

_____ passi l'esame ti dovrai impegnare.

Ho visto molti film _____ non sono mai andata a teatro.

_____ io mi chiamo Maria.

_____ arrivi avvisami!

Studia _____ di guardare la televisione.

Mi piace camminare _____ prendo sempre l'autobus.

_____ io sono uscita ieri.

_____ siamo sempre andati d'accordo.

4. Preposizioni

Preposizioni semplici

di	a	da
in	con	su
per	tra	fra

Preposizioni articolate

Sono formate da Preposizioni semplici + Articoli determinativi

	IL	LO	L'	LA	I	GLI	LE
DI	del	dello	dell'	della	dei	degli	delle
A	al	allo	all'	alla	ai	agli	alle
DA	dal	dallo	dall'	dalla	dai	dagli	dalle
IN	nel	nello	nell'	nella	nei	negli	nelle
SU	sul	sullo	sull'	sulla	sui	sugli	sulle

Esercizi con le preposizioni semplici

Inserisci la preposizione giusta

1. Marta ha comprato un maglione ___ lana ___ un negozio vicino a casa sua.
2. Venite ___ cena ___ me stasera?
3. Questo regalo è ___ te!
4. ___ Natale vado ___ Parigi.
5. Comprerò una sedia ___ legno ___ il giardino.
6. Il corso ___ italiano finisce ___ una settimana.
7. Che freddo! Vuoi un bicchiere ___ cognac?
8. Sono stanco, vorrei una tazza ___ caffè caldo.
9. Loro sono ritornati ___ Milano ieri sera.
10. Ho comprato un servizio ___ tazzine ___ caffè.
11. Carla non vuole uscire ___ sola ___ sera.
12. ___ tavola metto sempre due bicchieri ___ ogni posto, uno ___ acqua e uno ___ vino.
13. Stasera esco ___ i miei amici.
14. Vado ___ scuola ___ autobus.
15. Preferisco camminare ___ piedi.

Preposizioni Articolate

Scegli l'opzione corretta

1. La vedevo DAL / DEL portone che mi salutava con la mano.
2. Parlavano dei programmi DAL / DEL giorno dopo.
3. In lontananza sentiva il rumore DALLE / DELLE macchine.
4. Sollevò il tubo per difendersi ma gli schizzò DELLE / DALLE mani colpito dalla batteria.
5. Angela allungò una gamba fuori DALLO / DELLO sportello.
6. Si girò sbuffando e la vide al centro DALLO / DELLO scoglio.
7. Maria sotto la doccia chiudeva gli occhi e si faceva colpire DELLA / DALLA pioggia tiepida.
8. Tirò fuori DEL / DAL congelatore dei sofficini al pomodoro e li gettò in padella.
9. I cani e le urla si avvicinavano e un bagliore di fuochi rischiarava i tronchi neri DAGLI / DEGLI alberi.
10. Lui non riesce ad essere ordinato! Perché non può mettere le scarpe NELLO / NELL' / NEL ripostiglio e i calzini NELLO / NELL' / NEL armadio?
11. Forza, veloci! voi due dovete ancora fare il biglietto ALLA / ALLE / AL stazione.
12. Peter e Jason vogliono andare quest'estate NEL / NEGLI / NEI Stati Uniti.
13. Oggi pomeriggio devo accompagnare mia cugina DALL' / DAL / DALLO dentista.

5. Esclamazioni

L'esclamazione, detta anche interiezione, è una parte del discorso invariabile che ti permette di esprimere emozioni.

Se provi ad isolarla dal resto della frase, ti accorgerai che ha un significato autonomo e compiuto.

La userai soprattutto nel parlato e potrai darle sfumature di significato diverse a seconda del tono di voce e del contesto.

In base alla forma, le esclamazioni si distinguono in proprie, improprie e locuzioni esclamative.

Esclamazioni proprie

Le esclamazioni proprie sono parole usate solo come interiezioni.

Esempi: ah, ahi, ahimè, eh, ehi, ehilà, ehm, oh, ohi, ohibò, mah, uffa...

Come vedi molte si scrivono con la H, ma attento a non fare confusione con le voci del verbo avere "io ho", "tu hai", "egli ha", che la H la vogliono all'inizio.

Alcune di queste esclamazioni possono essere usate con significati diversi a seconda del contesto. Per esempio, in una frase come "Ah, che tristezza!" l'esclamazione propria "ah" esprime dolore, mentre se dici "Ah, sei tu!" la stessa esclamazione indica il tuo stupore.

Esclamazioni improprie

Si parla di esclamazioni improprie quando altre parti del discorso (nomi, aggettivi, verbi, avverbi) sono usate con valore esclamativo

Esempi: forza, bravo, dai, bene, peccato, zitto, basta, fuori...

Locuzioni esclamative

Le locuzioni esclamative sono formate da gruppi di parole o da vere e proprie frasi che nel loro insieme hanno funzione esclamativa.

Esempi: al fuoco, al ladro, povero me, neanche per sogno, per amor del cielo...

Le onomatopee

Le onomatopee sono espressioni che riproducono suoni, rumori, versi come bang, din don, miao, splash, tic tac...

Sono simili alle esclamazioni perché contribuiscono a dare espressività al discorso e non hanno alcuna funzione sintattica all'interno della frase.

Ti capiterà di incontrarle spesso nei fumetti, ma possono anche dare origine a verbi e nomi di uso comune come miagolare (da miao) e ticchettio (da tic tac).

LE ESCLAMAZIONI

4 Completa con **oh - ho, ah - ha, ahi - hai**.

- ____ che bel panorama! Lo ____ detto anche mio zio!
- ____ ! Che male! ____ portato il disinfettante? Mi sono tagliato.
- ____ no! ____ dimenticato di prenotare il ristorante!

5 Completa i fumetti con **ah, ehi, oh, ahi**.



6 Scrivi una frase con ognuna delle seguenti esclamazioni.

uffa! evviva! boh!

- _____
- _____
- _____

LE ESCLAMAZIONI

1 Inserisci nei fumetti alcune esclamazioni di incoraggiamento.

Le esclamazioni sono parole che esprimono diversi stati d'animo.



2 Inserisci nelle frasi le esclamazioni seguenti:

Evviva! Boh! Oh! Ehi! Mah! Hurrà! Vittoria! Ah!

- | | |
|---|-------------------------------|
| • _____ Quella penna è la mia! | • _____ Fammi riflettere bene |
| • _____ Non so rispondere alla tua domanda. | • _____ Che sonno! |
| • _____ Abbiamo vinto! | • _____ Che bel pensiero! |
| • _____ Presto avrò un cane! | • _____ Sono arrivato primo! |

3 Scrivi una frase con ognuna delle seguenti espressioni:

mamma mia! accidenti! accipicchia!



- _____
- _____
- _____